

## Il legno è circolare Recuperate a Como 80mila tonnellate

**Materie prime.** Un ciclo virtuoso su cui si è abbattuto lo choc energetico e l'aumento dei prodotti chimici. Ecco perché è esploso il costo dei pannelli truciolari

CANTÙ

È tutto lombardo o quasi il ciclo per la produzione dei pannelli per l'arredo, realizzati grazie al recupero degli scarti di produzione delle aziende del legno oltre che dai mobili conferiti nei centri di raccolta.

Nella provincia di Como sono tre le piattaforme convenzionate con Rilegno per la raccolta del legno e degli imballaggi: la Ecolegno Brianza a Cucciago del gruppo Saviola, la Cereda Ambrogio di Lurago d'Erba e il Truciolino di Albavilla. Insieme raccolgono ogni anno 80.846 tonnellate di legno, il 15% della raccolta regionale. Ma il dato potrebbe anche essere maggiore perché non tutti i raccoglitori aderiscono a Rilegno.

### Dato costante

Da sola la piattaforma di Albavilla raccoglie 45mila tonnellate all'anno, oltre la metà della raccolta provinciale. Il dato è da anni sostanzialmente costante. «I numeri del 2021 segnano un aumento significativo rispetto al 2020, ma solo perché in quel

l'anno la produzione delle aziende aveva rallentato - spiega Carlo Cattaneo, responsabile del Truciolino - altrimenti constatiamo che la raccolta, attiva da anni per i benefici che comporta in termini ambientali, è in qualche modo entrata a regime e la pressoché totalità del materiale viene avviato a recupero con la realizzazione di pannelli truciolari per l'industria dell'arredo».

I produttori italiani che raccolgono il materiale dalle piattaforme e lo trasformano in pannelli sono cinque, concentrati nel nord Italia, con Saviola a Mantova tra le più importanti. Produttori che da soli soddisfano gran parte della domanda nazionale. Un esempio di economia circolare «che esiste da prima che si chiamasse così - continua Cattaneo - il materiale viene correttamente recuperato attraverso la rete pubblica delle isole ecologiche, sia per la parte da privati sia per lo sfido della filiera industria del mobile e degli artigiani. I residui vengono trattati in piattaforma e resi idonei per l'avvio alle aziende che

producono i pannelli. La raccolta differenziata del legno si effettua da anni e ha raggiunto una buona maturità».

Il 95% del materiale legnoso riciclato viene, infatti, utilizzato per la creazione di pannelli truciolari, mentre il resto si trasforma in pannelli Osb, pallet block, blocchi di legno cemento per l'edilizia, pasta di legno destinata alle cartiere e compost.

### I processi

In Italia da tempo non si usa quasi per nulla legno vergine per i pannelli, ma solo materiale di recupero. Il ciclo è tutto nazionale, eppure proprio i pannelli di truciolare sono ora tra i materiali di maggior costo.

Non è la materia prima che ha avuto un impatto importante sul prezzo quanto i costi per la produzione. In prima battuta ha inciso l'energia perché tutto il processo è fortemente energivoro a cominciare dalla pressatura, frantumazione, triturazione o cippatura che avviene nelle piattaforme convenzionate per ridurre il volume del mate-



Tre le piattaforme di raccolta in provincia di Como

### I dati Rilegno

## «Superati i target europei»

Record storico nel 2021 per il riciclo del legno in Italia: quasi 2 milioni le tonnellate raccolte. Lo scorso anno sono state immesse sul mercato 3.394.066 tonnellate di imballaggi di legno, di queste 1.985.251 sono state raccolte e riciclate con un incremento che il sistema Rilegno calcola del 7,83% sul 2020.

I dati del Rapporto 2022 sono stati presentati nel corso dell'Assemblea annuale di Rilegno a Cesenatico, che ha visto anche il rinnovo del direttivo con la conferma di Nicola Semeraro alla presiden-

za del consorzio che afferma: «La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è ormai diventato il traguardo da raggiungere per le imprese e per le comunità, così come raccomandato dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. I valori legati alla sostenibilità fanno ormai parte del nostro Dna, lo dimostrano i numeri, con una percentuale di riciclo degli imballaggi che è ben oltre i target fissati dalla Ue e con un sistema virtuoso di economia circolare che produce tangibili vantaggi economici e ambientali».

riale. Poi serve ancora energia per realizzare i pannelli. A questo si aggiungono i costi altissimi raggiunti dalle colle necessarie ad agglomerare i residui del legno: il loro prezzo è triplicato in pochi mesi. Su tutto si aggiunge la logistica: i trasporti avvengono su gomma afflitta dal caro gasolio e il materiale viaggia dalle raccolte differenziate comunali diffuse su tutto il territorio nazionale. Dopodiché il legno viene indirizzato ai centri di riciclo, poi ancora viaggia verso i produttori di pannelli per tornare alle aziende dell'arredo, carico di costi accresciuti dalla crisi energetica. **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA